



I NEGOZI APERTI NEI GIORNI DI FESTA FANNO BENE ALL'ECONOMIA?

A Milano si va per vetrine anche la domenica e il 1° maggio. Una strada per rilanciare i consumi o solo un falso mito?

di SARA SCHEGGIA scrive a attualita@mondadori.it

Contro la decisione dei commercianti milanesi di tenere aperti i negozi il 1° maggio, i sindacati hanno invitato i lavoratori a scioperare.

ALESSANDRO DE NICOLA avvocato e presidente dell'associazione per il libero mercato Adam Smith Society



sì «È una misura che favorisce la crescita. Basti pensare a quanto si incasserebbe se i turisti stranieri potessero fare acquisti anche nei giorni festivi. Le aperture domenicali vanno incoraggiate per rilanciare i consumi e, quindi, contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro. Ci guadagnano anche i clienti, che così godono di nuove occasioni per lo shopping». **Convieni a tutti** «Si sente spesso dire che soltanto le grandi catene sono in grado di "reggere" le aperture straordinarie, perché ammortizzano i costi del personale. Ma si potrebbero studiare soluzioni per i piccoli negozianti, come contratti temporanei per dipendenti ad hoc. Le chiusure obbligatorie nei giorni festivi riflettono un modo di vivere ormai superato e sono contrarie al principio della libera iniziativa economica: se la domenica non dovessero guadagnare, sarebbero gli stessi commercianti a decidere di restare chiusi».

CHIARA SARACENO sociologa e "onorary fellow" al Collegio Carlo Alberto di Torino



no «Non credo che i negozi sempre aperti siano utili in un periodo di crisi come questo, in cui i consumi calano e le famiglie non hanno soldi da spendere. Prolungare gli orari non significa aumentare le vendite, ma solo spalmarle su 7 giorni anziché su 6. Nonostante l'apertura festiva sia una comodità per chi non ha tempo di fare compere in settimana, per i commercianti spesso comporta costi aggiuntivi, ma non necessariamente grandi guadagni». **Anche all'estero si sta chiusi** «Quello delle città straniere che non dormono mai è un falso mito. A New York o Londra c'è il negoziante che lavora, è vero, ma lo shopping festivo non è la regola. Mentre a Berlino sono aperti perlomeno i supermercati vicini alle stazioni. E sto parlando di Paesi dove la situazione è migliore della nostra: ciò significa che non è esatta l'equazione tra negozi aperti, economia che funziona e modernità».

dibattiti.donnamoderna.com

la parola ai lettori

40% SÌ PERCHÉ... **@teresa** «Il turismo va favorito in ogni modo. Finché l'Italia resta sinonimo di moda e cibo, impedire gli acquisti la domenica è da stupidi». **@alina** «Ho un negozietto di bigiotteria in una piccola città di provincia. Nella stagione delle gite fuori porta riesco a incassare qualcosa. E se non potessi tenere aperto la domenica, quando arrivano i visitatori, non andrei neanche in pari».

60% NO PERCHÉ... **@silvia** «Mio marito lavora in un supermercato e gli capita di fare dei turni la domenica, ma quello che guadagna non vale la fatica». **@marella** «In questo periodo non c'è lavoro e scarseggiano i soldi. Perciò non mi pare proprio che il problema principale sia trovare un negozio aperto. Se la gente non guadagna, è ovvio che non abbia di che spendere».

Agf / Imago Economica / Olycom

WWW.DONNAMODERNA.COM 39